

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Uffiziale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi. — Costa per un anno antecipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

**Si pregano i signori Soci che si trovano in arretrato, a spedire i relativi importi colla massima sollecitudine.**

L' Amministrazione  
del « GIORNALE DI UDINE »

UDINE, 15 LUGLIO.

Le voci sul montamento ministeriale che sta preparandosi in Francia non si sono fatte aspettare. Oggi infatti si dice che il principe Napoleone, le cui idee hanno finito col prevalere, possa essere chiamato alla presidenza del ministero, nel quale pure rimarrebbero Magne, ministro delle finanze, Niel, della guerra, Regault de Genouilly, della marina, e anche Forcade, dell'interno. Relativamente a quest'ultimo ci sono però altre informazioni dalle quali apparirebbe che un ministro che diede le istruzioni per le candidature ufficiali non potrebbe prendere parte a un ministero riformatore. Non sappiamo poi come si dica che il Forcade passerà al ministero della Casa dell'imperatore, se è stato affermato che questo ministero debba esser soppresso. È piuttosto probabile ch'egli passi presidente del Consiglio di Stato. Ma tutti questi dettagli perdono ogni importanza di fronte al gran fatto che modifica così profondamente la costituzione francese. Lo spettacolo d'un gran popolo reso all'esercizio legittimo de' suoi diritti è tale da essere accolto con plauso dai liberali di tutti i paesi. Vedremo se la Francia saprà approfittarne e, se, smesse le discussioni ormai infruttuose sopra le origini del suo governo, ella ripudierà le teorie degli irrecconciliabili e degli implacabili e si servirà delle attribuzioni che le sono restituite per svolgere le sue meravigliose attitudini e giovare alla causa della libertà e del progresso.

I libri diplomatici rossi, verdi, turchini, ecc. vengono istituiti onde comunicare alle rappresentanze nazionali l'andamento della politica estera; ma a dire il vero essi non corrispondono che mediocremente all'intento, e come i ministri comunicano verbalmente sugli affari interni ed esterni quel tanto che non possa nuocere alla testa dei deputati e produrre una qualche congestione, così i libri diplomatici suddetti contengono in certe questioni solo quei documenti che dicono assai poco o nulla. Questo è appunto il caso rapporto all'avvicinamento fra l'Austria e l'Italia, riguardo al quale il libro rosso, secondo un corrispondente della *Triester Zeitung*, non conterebbe che una lettera del conte Beust al barone Kübek, nella quale troviamo, soltanto che Vittorio Emanuele e Menabrea desiderano la buona vicinanza dell'Austria, come Francesco Giuseppe e Beust desiderano quella d'Italia. Meno non poteva dirci il libro rosso; forse che il verde od il turchino ci narreranno qualche cosa di più.

Continua il conflitto tra la Camera e il ministero prussiano. Il popolo oppresso di imposte vecchie e nuove, protesta mandando al Parlamento berlinese una maggioranza progressista e costituzionale, che approfittò del temporaneo allontanamento di Bismarck dagli affari per combattere il gabinetto. Come è naturale, i debiti non si pagano facendo opposizione al governo. Il deficit è di otto milioni di talleri; le rendite postali sono diminuite di tre milioni di talleri, e 25 milioni, pure di talleri, si ebbe a pagare, come indennizzo ai principi spodestati — senza contare i 40 milioni di talleri anch'essi, sborsati a titolo di anticipazione alle ferrovie.

Le notizie dalla Russia sono da qualche tempo monotone: oppressione dei Polacchi, dei cattolici, e recentemente anche della popolazione evangelica nelle provincie tedesche del Baltico. Questo sistema inesorabile spicca ancora più di fronte alla mitessa colla quale il ministro Beust tratta i Galiziani. Ben lungi dal soffocare il sentimento nazionale, si direbbe quasi che egli lo alimenta col concedere la lingua nativa nelle scuole e negli uffici e col permettere le commemorazioni patriottiche. In occasione della festa di Cracovia gli stessi giornali di Vienna (almeno i liberali) fecero voti per la risurrezione della Polonia.

In alcuni circoli diplomatici si considera come fatto di molta importanza la nomina del consigliere Katakazi ad inviato straordinario della Russia in Washington. Questo personaggio è un confidente e favorito del principe Gorciakoff, e perciò se ne induce che debba prendere col Governo americano l'iniziativa per un accordo nella questione d'Oriente. È già qualche tempo che la Russia ostenta re-

lazioni intime cogli Stati Uniti, ed è naturale che dopo la sconfitta diplomatica avuta recentemente nella conferenza greco turca, cercchi di coprire il suo isolamento in Europa col mettere in mostra una potente alleanza in America. Ma d'altra parte non è probabile che il presidente Grant, il quale nell'assumere la carica prese a fondamento del suo programma *economia e pace* e fa rispettare rigorosamente la neutralità riguardo a Cuba, voglia associarsi alla Russia per effettuare una violenta soluzione del galbuglio orientale.

Tale giudizio il paese lo ha già fatto, e prova ora una salutare vergogna della propria credulità e delle loro partecipazioni: il paese non è sazio tanto, che più non potrebbe esserlo. Patirà piuttosto di sentirsi parlare del Concilio che non di gente sifflata. Tollererà perfino di udirsi parlare del modo solo col quale potremmo uscire da questa atmosfera di stocchi e di spedienti rovinosi, nella quale possono crearsi simili tentazioni ed accuse; e vedrà a poco a poco che i rimedi radicali alla nostra situazione finanziaria ci sarebbero, purché si avesse il coraggio di adoperarli. Essi sono di due ordini, ma si accompagnano perfettamente; gli uni dipendono dal patriottismo, il quale in certi momenti non dovrebbe ricusare i sacrifici, purché sieno sufficienti al bisogno, gli altri dall'interesse comune, che domanda un grande e continuato svolgimento del lavoro produttivo.

Ora conviene lasciar digerire per bene al paese i risultati dell'inchiesta, e risensarsi e meditare sulle condizioni reali sue.

Ne si dice che il Governo non pensi a riconoscere le Camere adesso, né a scioglierle; e crediamo che, coll'attuale direzione della pubblica opinione, faccia bene. I partiti della Camera sono, è vero, in dissoluzione, ma giova che le conseguenze dell'inchiesta si palesino tutte prima di chiamare il paese a fare nuove elezioni. Giova che i deputati si trovino come individui dinanzi ai loro elettori, fuori della atmosfera artificiale della sala delle loro lotte parlamentari. Giova che sentano i giudizi che si fanno di loro nel paese, dove degli uomini, dei partiti e pur troppo delle istituzioni, nonché del Governo, si dicono molte cose duvidissime ad ascoltarsi. Giova che gli uomini politici sieno costretti a meditare sulla via seguita e su quella, da seguirsi. E giova finalmente alquanto che le menti si svuotino da quelle sterili agitazioni, che le hanno per tanto tempo occupate.

D'un po' di calma ne abbiamo tutti bisogno per riacquistare la coscienza del vero stato delle cose nostre e del modo da doversene occupare. Tale coscienza però non si acquista che a poco a poco; ed è necessario che il paese si occupi di qualcosa.

Se il Governo crede di poter fare molte cose e continuare per alcuni mesi senza la presenza delle Camere, e se si trova d'accordo sulle disposizioni migliori da prendersi, ponga tutta la sua attività nell'amministrare bene, e con questo farà migliore effetto che con ogni altra cosa. Abbiamo veduto che la parte nuova del Ministero ha mostrato al paese le proprie intenzioni in alcune buone circolari. Ebbe bene, che queste sieno accompagnate dagli atti ed a poco a poco si preparerà un migliore ambiente. Intanto si preparino con somma cura tutte le leggi da sottoporre al Parlamento; e sieno poche e le più necessarie soltanto e bene digerite e bene e fortemente difese.

Siccome poi nelle vacanze parlamentari sognano nascere e crescere e pigliare corpo sempre le più strane dicerie, così da una parte il Governo continui a fare tutto nella casa di vetro, affinché le dicerie sfumino e non disturbino l'opinione pubblica nell'atto di risensarsi.

Il paese stesso dia a sè medesimo una occupazione più proficua ed una cura rintonante colle radunanze scientifiche, industriali, agrarie, colle esposizioni, con tutta quell'attività pubblica che è corona alla privata dell'anno e preparazione ad una

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi. — Costa per un anno antecipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

lioni (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 143 rosso Il piano — Un numero separato costa cent. 10,

un numero arretrato cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere, non si rispettano contratti speciali.

Per gli annunci giudiziari si esige un contratto speciale.

Per gli annunci amministrativi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci pubblicitari si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di nozze si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di morte si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di nascita si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di battesimo si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di comunione si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di consacrazione si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di beni immobili si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di imprese si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

Per gli annunci di servizi si esige un contratto speciale.

801  
qualche segno che accenni essere a loro noto il Manifesto pubblicato dal Sindaco, essere cioè noto che nel giorno 31 luglio egli dovranno eleggere un Deputato Provinciale in sostituzione al renunciario avv. Giovanni De Napoli e sette Consiglieri Comunali. Il capoluogo della Provincia infatti dovrebbe, e per concorrenza di elettori e per tassanza nella scelta dei candidati, essere d'esempio agli altri Comuni friulani; ed è perciò che speriamo di potere fra pochi giorni annunciare la costituzione d'un Comitato elettorale e una pubblica adunanza di elettori, non ritenendo possibile che si voglia lasciare il tutto in balia del caso. Adunanzze elettorali si tennero in ogni egual ricorrenza, né vogliamo quattronare sul maggiore o minor frutto di esse. E' facile però di supporre che con gli anni e con l'educazione dell'esperienza anche noi potremo adempiere meglio il nostro dovere di elettori, come il rappresentare negli eleggibili le doti più desiderate per la Magistratura cittadina.

E' Anello riguardo le elezioni del Comune di Udine ci occuperemo particolarmente, raccomandando cioè a sconsigliando alcuni nomi, se ciò crederemo utile alla cosa municipale. Ma noi, non volendo essere i primi a proporre, aspettiamo che in qualche modo l'opinione pubblica manifesti, aspettiamo, se non altro, il parere dei nostri amici e di quei cittadini che vienno caldeggiando il bene del paese, e comprendono nella sua integrità il bisogno d'una regolare e civile amministrazione.

E' a facilitare siffatto scopo l'onorevole Municipio ha valuto, da parte sua, contribuire con l'esatta revisione delle liste elettorali. Per questa revisione avendosi rimediato alle omissioni e agli errori delle vecchie Liste, ed aggiunti altri nomi di tassati, per la attiva imposta sulla ricchezza mobile, gli elettori amministrativi del Comune di Udine per l'anno 1869 hanno raggiunto la cifra di 2070. Nel passato anno erano 1685, ma essendosi cancellati 303 nomi e aggiunti 688, si ottiene la cifra di elettori 385 in più di quelli che erano nel 1868. Maggiore numero di voti dunque maggior probabilità di scelta ottima.

Se non che sullo scegliere bene abbiamo due settimane da poterci occupare. Oggi accontentiamoci di invitare tutti i cittadini a cooperazione di consiglio e di opera, affinché le nostre elezioni amministrative abbiano a riucire conformi al bisogno del paese e al desiderio d'una gente che vuol essere giudicata civile.

G.

## ITALIA

Firenze.

Scrivono da Firenze all'Arena:

Il ministero di grazia e giustizia, se le mie informazioni sono state, sarebbe stato avvertito di lettere minatorie state spedite ai giudici che trattavano il processo dei 26 imputati per le dimostrazioni di Milano ed assolti, e ciò allo scopo di intimidirli.

— Scrivono da Firenze allo stesso giornale:

Sul finire della mia lettera disierai di ricevermi che per le mie informazioni che aveva avute da persona cui devo prestare intera fiducia, le trattative attualmente pendenti tra l'Italia e la Francia non si aggirano che sullo sgombero da Civitavecchia delle troppe di occupazione.

Questa mattina, in un circolo di gente più o meno governativa, si sosteneva al contrario che a Montecatini si sta attualmente combinando qualche cosa di più serio.

Perché non intenda inclinato a prestar fede a quanto si diceva, credo che meritava pena di riferirvi, non fosse altro per tenere a giorno i lettori dell'Arena di quanto si vocifera da noi, mentre da Parigi vanno giungendo dispacci di una inconfondibile gravità.

Tra la Francia, l'Austria e l'Italia si sta conchiudendo, dicevasi, un'alleanza che avrà per risultato anzitutto la guerra, e poi la linea del Reno ceduta alla prima, alcune provincie di Germania alla seconda, ed il Tirolo alla terza.

Nel sentire affermazioni così assolute, ho creduto di osservare che non abbiamo esercito per fare la guerra, che quel poco che esiste ha foci che non tirano a due tempi della distanza, e cui giungono i prussiani — che non abbiamo Marina — che non abbiamo denari, e che per provvedere a tutto ciò non sarebbe di troppo un anno di tempo.

Nulla di tutto ciò, mi si rispose. L'Italia per ottenere il Tirolo non dovrà far altro che starsene quieto — conservarsi neutrale e non pensare durante la guerra allo scioglimento della questione romana.

Si mostrava poi la persuasione che Napoleone III desiderasse oggi la guerra per tornare la borsa che lo minaccia all'interno. Un po' di gloria farà credono, dimenticare le velleità di un più libero raggiamento che si sono manifestate in questi giorni, e che l'imperatore, secondo l'ultimo disegno, ha accordato ai francesi; ma tutti questi discorsi potrebbero essere anche semplici supposizioni, si teme a recarsi incontro a questo

Ad ogni modo il gabinetto dell'imperatore si è dimesso e si ignora di quali personaggi si comporrà il nuovo, come potrebbe dimettersi il nostro e modificarsi radicalmente la situazione.

Roma. Scrivono da Roma:

Grandine, Concilio ecumenico e ladri compongono la cronaca nostra odierna. La grandine ha devastato malevolamente i vicini territori di Marino e di Genzano, rovesciandosi a furia con pezzi di sproporzionato volume, dei quali uno raccolto in Genzano pesava quattro chilogrammi. I terreni così malmenati presentano una rovina spaventevole, a gran danno dei proprietari, ma a consolazione grandissima dei nostri incettatori di vino, che vi colgono il pretesto d'incaricare la merce e di avvelenarci allegramente colle infami loro misture, vigile e provvido proteggente il benemerito municipio.

Jeri sera un alterco violento fra un conduttore di vettura ed un dragone invitava i curiosi a fermarsi sulla via del Corso. Il dragone era nulla meno, che il giovane Iturbide, pretendente al trono del Messico, che figlio dell'imperatore Iturbide, dicesi fosse adottato dall'infelice e venduto imperatore Massimiliano: la causa del litigio era la mancanza di danaro per corrispondere al pagamento chiesto dal vetturino del nolo della vettura: figurate lo scandalo. Vergogna, di chi costringe il giovane Iturbide a vestire la divisa del soldato comune e lo educa alla prospettiva del trono, mentre lo lascia privo di mezzi e di denari corrispondenti alla sua nascita, al suo grado, alle sue speranze. È un'altra vittima tenuta in serbo a vantaggio dei preti.

## ESTERO

Austria. Completiamo la notizia telegrafica della condanna del vescovo di Linz già che comunicammo ai nostri lettori. Il vescovo non compareva scusandosi, col dire che gli venne vietato di presentarsi al dibattimento; in seguito a che il procuratore di stato propose e la corte di giustizia stabilisse il processo fosse condotto a termine anche senza la presenza dell'accusato. Il presidente Czerny ed il procuratore di stato salutarono quindi con calde parole i giurati e dimostrarono la loro soddisfazione per ripristinamento dell'istituzione dei giurati. Il tribunale eliminò quattro fra i giurati eletti, il difensore d'ufficio di monsignor Rudiger, Dr. Kissing, nessuno.

Dopo una discussione di due ore, il capo dei giurati, concepista d'avv. Kren, pubblicò il verdetto, che esprimeva la colpevolezza del vescovo. (Cittadino).

— Si ha da Lubiana:

A Brundorf presso Lubiana avvenne un conflitto fra giovani contadini, che giravano con una bandiera, e i gendarmi, un contadino venne ferito. La gendarmeria si ritirò quindi, ma nella notte venne spedita a Brundorf una compagnia di militari e una commissione dell'ufficio distrettuale.

La quiete venne ristabilita; mancano ulteriori dettagli.

— Se crediamo alla Vorstadt Zeitung di Vienna il conte di Beust avrebbe l'intenzione di convocare in conferenza nella capitale tutti gli agenti diplomatici dell'Austria all'estero.

Il giornale ungherese Honred insiste nuovamente sul ritiro dei reggimenti austriaci di guarnigione in Ungheria. Questo giornale è d'avviso che se questi reggimenti rimangono in Ungheria non potranno che nascerne inconvenienti.

Il teleggrafo ci ha annunciata la condanna del vescovo di Linz. Ora ecco, secondo un giornale vienesi, in quale modo si dividevano, per opinioni, i giurati che dovevano giudicarlo. Il giurato si compone di 36 membri e 9 giurati supplementari; 27 sarebbero concordi per il loro liberalismo, 10 sarebbero clericali e 8 dubbi.

— E' siccome il sig. Buffet discuteva questa opinione: Io son certo, disse l'imperatore, che se chiedessi al paese, per mezzo d'un plebiscito, di scegliere fra la mia responsabilità e l'autorità ch'essa mi conferisce, e la responsabilità ministeriale colle sue conseguenze, più di 7 milioni di voti sarebbero favorevoli al primo partito. Ma io spero che fra la Camera e me la conciliazione sarà facile, e che nulla altererà le buone relazioni che desidero di conservare con quell'Assemblea.

Voi dunque mettermi le spalle al muro? avrebbe detto l'imperatore.

L'onorevole deputato avrebbe risposto che egli ed i suoi amici volevano soltanto farsi interpreti dei voti delle popolazioni presso il capo dello Stato. A ciò l'imperatore avrebbe replicato che non si dovevano giudicare i voti delle popolazioni da quelli delle classi colte ed elevate. Queste vogliono la libertà, le altre desiderano soltanto miglioramenti sociali.

E' siccome il sig. Buffet discuteva questa opinione: Io son certo, disse l'imperatore, che se chiedessi al paese, per mezzo d'un plebiscito, di scegliere fra la mia responsabilità e l'autorità ch'essa mi conferisce, e la responsabilità ministeriale colle sue conseguenze, più di 7 milioni di voti sarebbero favorevoli al primo partito. Ma io spero che fra la Camera e me la conciliazione sarà facile, e che nulla altererà le buone relazioni che desidero di conservare con quell'Assemblea.

Svizzera. Com'è nota, l'Associazione internazionale degli operai Svizzeri si dispone quest'anno a tenere il suo congresso a Basilea. L'ordine del giorno di questo assise, non del lavoro, ma della rivoluzione, promette discussioni interessanti. Si tratterà della proprietà fondiaria, della educazione integrale, del diritto di credito, ecc. « Gli operai, si legge nella lettera di convocazione, comprendono finalmente di non dover attendere niente che da loro stessi... »

Turchia. Il signor Bertinotti, ministro d'Italia a Costantinopoli, è partito per Firenze, dopo aver presentato le sue lettere di richiamo al Sultan. Nell'udienza di congedo, Abdul-Aziz lo accolse assai cordialmente, e mostrò dispiacere per il suo trasferimento ad altro posto. Inoltre in attestato della propria alta soddisfazione, il Sultan gli inviò col mezzo del granvisir il gran cordone del Megidié e un ricchissimo spillone in diamanti per la signora Bertinotti. La colonia italiana presentò un indirizzo al sig. Bertinotti, e il giornalismo locale parla con molta lode di questo diplomatico.

Messico. Le ultime notizie del Messico raccontano che l'insurrezione scoppiata a Queretaro va prendendo un carattere gravissimo. Il governo vi spedisce 4500 uomini per difendere le autorità legalmente costituite. Un'altra insurrezione scoppia a Zacatecas; i generali Negrete ed Arango si sono pronunziati contro il governo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## FATTI VARI

ATTI  
della Deputazione Provinciale  
del Friuli

Seduta del giorno 13 luglio 1869

N. 2209. In relazione all'art. 46 dello Statuto del Collegio Provinciale Uccells, ed in relazione alle proposte del Consiglio di Direzione del Collegio stesso, vennero determinate le qualifiche della persona che sarà incaricata a fungere da Segretario-Economista presso il detto Istituto, nonché la cauzione (lire 2000) che dovrà prestare a garanzia dell'azienda. Il Consiglio di Direzione pubblicherà quanto prima il relativo avviso di concorso.

N. 2167. Nel giorno 10 corr. si è effettuata l'esazione di lire 70,000 e relativi interessi importati dai Buoni del R. Tesoro acquistati in seguito alla deliberazione 17 novembre 1868; e non avendo in vista scadenze di pagamenti che reclamino la giacenza in Cassa provinciale di detta somma, la Deputazione Provinciale deliberò di nuovamente impiegare nell'acquisto di 7 Buoni, ciascuno dell'importo di lire 10,000, colla scadenza a sette mesi e coll'interesse del 5 per cento, incaricando il Ricevitore Provinciale delle pratiche relative.

N. 2154. A favore della Redazione del Giornale di Udine venne disposto il pagamento di L. 921,90 per la pubblicazione degli atti della Deputazione Provinciale e per la stampa degli atti del Consiglio Provinciale del 1° gennaio a tutto giugno 1869.

N. 1528. Venne emesso un mandato d'importo di L. 48 a favore del sig. Francesco Nardini per la fornitura di una vetrina destinata a custodire i libri e le leggi di proprietà della Provincia, e ciò in base all'antecedente deliberazione 24 maggio a. c.

N. 2194. Riconosciuto il bisogno e l'urgenza, venne autorizzata la fornitura di uno scaffale e di un armadio per uso dell'Ufficio di levata, colla preavvisata spesa di lire 114,55. Perciò che risguarda la proposta fornitura di una tavola mobile da collocarsi sotto la finestra dello stanzino annesso alla camera d'Ufficio di un Consigliere della R. Prefettura, venne invitato l'Ufficio Tecnico proponente a motivatamente dichiarare se tale fornitura sia reclamata da necessità, o soltanto suggerita da opportunità o dal riguardo della poca spesa avvisata in lire 14, ciò non risultando chiaro dalla fatta relazione.

N. 996. Venne disposto l'emissione di un mandato d'importo di L. 278,22 a favore del signor Francesco Nardini a saldo della pioggia semestrale posticipata caduta il 30 giugno p. p. per uso di Caserma dei R.R. Carabinieri in Aviano.

N. 2016. Venne disposto il pagamento di L. 45,48 a favore del Medico D.r Bartolomeo Federli, e di L. 42,70 a favore di Andrea Endriga di Pordenone, in causa competenze per visite in oggetti di polizia veterinaria.

N. 2015. Venne disposto il pagamento di L. 22,22 a favore del Comune di S. Pietro al Natisone, in causa rifusione di spese sostenute per la fornitura dello Stemma Reale applicato alla porta d'ingresso di quel Regio Commissariato Distrettuale.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 81 affari, dei quali n. 8 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 31 in oggetti di tutela dei Comuni; n. 8 in oggetti interessanti le Opere Pie; n. 33 in oggetti riguardanti operazioni elettorali; e n. 4 in affari di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Provinciale

N. RIZZI

Il Segretario Capo  
MERLO.

**Società di Mutuo Soccorso.** A seguito dell'art. 33 dello Statuto, Domenica 18 corr. alle ore 11 ant., vengono convocati i Soci in generale all'Assemblea nella Sale della Società, per trattare sui gli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno

4. Relazione economico-morale della Società,
2. Rendiconto della gestione per i mesi di aprile, maggio, giugno 1869.

Udine, 14 luglio 1869.  
La Direzione  
L. Zuliani, G. Mansroi, G. Bergagna, P. Pers, F. Pizzio.

M. Hirschler Seg.

## Esposizione friulana per il 1870.

Sappiamo che le onorevoli Presidenze della Camera di commercio e dell'Associazione agraria friulana, hanno stabilito di attuare per l'agosto e settembre 1870 l'Esposizione regionale che, secondo il primo progetto, doveva aver luogo nel prossimo mese, e per cui l'Esposizione del 1868 si disse preparatoria. Noi applaudiamo a suffitta proroga, perché, per rendere fruttuose le Esposizioni, bisogna lasciar tempo agli artisti ed artieri di prepararsi con qualche lavoro di merito. E' quindi a credersi che l'Esposizione friulana del 1870, favorita e coadiuvata dal Governo, dalla Provincia, dal Municipio di Udine, dalla Camera di commercio e dall'Associazione agraria riuscirà appieno secondo il programma indicato da questo Giornale sino dal 1867.

**Società corsa cavalli.** Siamo lieti di annunciare che in seguito a nuove pratiche per parte del Municipio verso il signor Carlo Rubini, questi dichiarava ieri di accettare l'incarico di presidente delle corsa per la prossima stagione di San Lorenzo, corsa che minacciavano di non aver luogo, essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenuto ieri dal Municipio a tal uopo. Quest'atto del signor Carlo Rubini merita i più cordiali elogi, dacchè le corse hanno sempre attratto in città un'ampia numerosa classe di cittadini. Lasciando poi da parte la questione del decoro della città... che sarebbe stato un po' compromesso se le corse avessero finito prima di cominciare.

**Dibattimento.** Il paese di Bärtsch, nel 29 Luglio 1866 fu turbato da un tumulto popolare.

Antonio Paron-Cilli era stato per molti anni Deputato politico di quel Comune, esercitando una tal quale autocrazia fra i suoi compaesani, ed era corsa voce che fosse esecutore forse troppo zelante delle proprie funzioni e che se la intenesse per bene cogli organi della polizia austriaca. Nella primavera del 1866 ebbe a provocare, non si sa con qual fondamento, una visita finanziaria per abusiva vendita di liquori, ai fratelli Carlo, Luigi e Lorenzo Bruna, individui d'una certa influenza in paese, e per tutto ciò era fatto segno ad animosità malcelata, che davano a divedere manifestamente che sul suo capo si erano accumulati gli odii di molti.

Il grido della libertà nel Luglio 1866 echeggiò anche fra le rupe di Bärtsch, e quegli alpigni, di tempra energica e vigorosa, ma rozzi ed arditi, impressero in fallo la prima orma sul nuovo cammino. In fatti sul vespro del 29 Luglio scese, col pretesto d'impossessarsi del sigillo del Comune, e di qualche importante documento pubblico, una turba di popoli, capitanata dal Bruna, si presentò schiamazzando alla casa del Paron-Cilli; alcuni ne presero a sassate l'ingresso, scassinando poscia le porte, spezzando le finestre, esplodendo qualche arma da fuoco contro le finestre, ferendo leggermente due ospiti, e tutto ciò fra le grida — Morte alle spie dell'Austria, Viva l'Italia!

Qui s'impiegò una lotta, specialmente fra i fratelli Bruna da una parte, e Raimondo Paron-Cilli e il suo dipendente Angelo Pagazzi dall'altra; c'erano qualche arma da fuoco e da taglio d'ambie le parti, e fu una fortuna che, in mezzo a tale acciacchio, il fatto si abbia risolto, più che altro, in una rissa parziale, e in un diavolo generale, senza gravi conseguenze. Grave bensì fu lo spavento che subì la famiglia di Antonio Paron-Cilli, poiché i suoi fanciulli e le sue donne a stento potevano riparare all'aperta campagna, ed egli giunse a scorgiare il pericolo fuggendo dal paese, e standovi lontano fino a che fu sicuro che gli animi erano calmi, e le passioni sbollite.

Dal 1866 in poi, per assenza degli imputati, — merciai girovaghi — solo adesso fu possibile di vedere decisa la sorte di alcuni di essi.

Nel 7 cor. fu tenuto presso il nostro Tribunale il Dibattimento contro Luigi e Lorenzo Bruna accusati di violento ingresso in casa altri, e contro Raimondo Paron-Cilli accusato d'aver tentato di ferire altro dei fratelli Bruna col coltello alla mano.

Presiedeva la Corte il nob. Dr. Albricci — Giudici erano i sigg. Cosentini e nob. Durazzo. Pubblico Ministero — l' Aggiunto Dr. Cappellini. Difensore l' avv. Dr. Teodorico Vatri. Il Pravissani fu condannato ad un mese di carcere, e alla multa di It. L. 1180.

**Nella frazione Molin di Sotto,** Comune di Collalto, certo Spizzamiglio Anna di anni 70, e Cucurelli Veronica di anni 45, ammendate contadine, per antichi rancori esistenti fra loro, la mattina del giorno 11 andante vennero a diverbio passando per ai fatti, e la Spizzamiglio, data di mano ad un tridente di ferro, vibrava un colpo di punta alla parte sinistra del collo della Cucurelli causandole una ferita talmente grave da renderla dopo pochi istanti cadavera. Dopo ciò la colpevole davasi alla fuga per le campagne.

I Carabinieri di stanza in Tarcento, messisi sulle di lei tracce, dopo alcune ore riuscivano ad arrestarla rimettendola a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per l'opportuno procedimento.

**La stagione.** Le notizie meteoriche occupano attualmente il primo posto nelle cronache locali dei vari giornali d'Italia.

I calori estivi sono infatti sopraggiunti così rapidamente, e con una intensità tale, da riuscire morte. Più ancora del grado di temperatura riesce insopportabile la opprimente densità dell'aria impregnata di nebbia costante che la rende quasi irrespirabile. A Firenze, a Milano, a Torino, ad Ancona ecc., il termometro segna dai 32 ai 34 gradi; figuriamoci a Napoli e nelle altre provincie meridionali!

Il fenomeno che presenta il disco solare presso al tramonto, e che è soggetto di tante dicerie volgari, non ha altra origine che la densità appunto dei suddetti vapori i quali gli danno il colore sanguino, e l'aspetto di una sfera incandescente; fenomeno rare volte osservato fra noi, ma comunissimo nelle regioni dei tropici.

**Rettificazione** Nella corrispondenza sulla regata di Precinico, stampata ieri, è incorso un errore di cui domandiamo scusa all'egregio Sindaco di Marano, perché era lui, e non l'onorevole Sindaco di Precinico, quello che presiedeva, nel barcone, il Tribunale nautico che doveva decidere sulla vittoria dei regatanti. E con ciò le cose restano ciascuna al suo posto.

**Bibliografia friulana.** Il bravo e zelante Consigliere Provinciale signor Ottavio Facini, ha dato alla stampa il Discorso da lui pronunciato nella seduta del 16 maggio p. p. sull'incanalamento del Ledra - Tagliamento. Il Facini è uomo che ha molte cognizioni tecniche cui espone con chiarezza non comune, ed ama il progresso; quindi gli elettori amministrativi del Collegio cui appartiene, faranno assai lodevole cosa confermandogli il mandato di Consigliere Provinciale.

**Il Dr. Antoni Giuseppe Pari** ha pubblicato, coi tipi Jacob e Colmegna, il suo annunciato libro sulle Crittogramme. Ci spieca di essere affatto profani alla scienza professata dal Pari, e quindi non possiamo far altro se non dare l'annuncio della avvenuta pubblicazione.

**Le gare festive** al bersaglio inaugurato dalla Società Provinciale del Tiro, si vanno facendo vieppiù animate in ragione dell'interesse sempre crescente che vi prendono anche coloro, ai quali il maneggio delle armi da fuoco riusciva in principio nuovo e malagevole.

Nel constatare questo progresso, attribuibile per certo alla gratuità di un dato numero di cariche per uso dei Militi addetti alla Guardia Nazionale, noi andiamo lieti di porgere i più sentiti ringraziamenti ai promotori di questo bell'esercizio, il quale non può tornare che onorevole per la dignità del paese e per la sicurezza della Nazione e vantaggioso alla gioventù italiana.

Facciamo voti onde questa palestra concittadina non abbia a subire troppo lunghe interruzioni, ma, mercè l'appoggio della onorevole Rappresentanza che la soprintende, nonché quello che vorranno accordargli le Autorità del paese, acquisisca di anno in anno un maggiore ambiente di attività.

Udine, 13 luglio 1869.  
Alcuni Militi della Guardia Nazionale.

**Il Consiglio superiore d'agricoltura** è chiamato ad emettere il proprio parere sulla domanda fatta da una Società di capitalisti stranieri e rappresentata dal signor Eugenio Ferrara, di introdurre la coltura e la fabbricazione dello zucchero di barbabietola. La Società domanderebbe d'essere esentata dalla tassa speciale per un periodo di venti anni, mentre si dichiara pronta a pagare tutte le tasse generali. Così l'Economista d'Italia.

**Una Società utile.** Rileviamo dalla Nazione che a Firenze venne fatta favorevole accoglienza al progetto di una Società anonima cooperativa immobiliare per fornire comodi e decenti alloggi specialmente ad uso degl'impiegati, dei negozianti e degli artigiani. Le azioni sono di lire 50 pagabili in rate mensili di lire 2, e il numero delle sorsioni ha ormai raggiunto in pochi giorni la cifra necessaria per la regolare costituzione della Società. — Fu un'ottima idea, poiché è incredibile la difficoltà che incontrano alla provvisoria special-

mente i poveri impiegati per trovarsi un decente alloggio, e ad un prezzo di pigione conveniente sul dato dei loro magri stipendi.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 30 maggio con il quale, a partire dal 1° agosto 1869, i comuni di Montevecchio, Fenigli, Montesecchio e Monterolo (in provincia di Pesaro) sono soppressi ed uniti a quello di Perugia. A partire da quel giorno sono pure soppressi i comuni di San Vito e di Montafoglio ed uniti al comune di San Lorenzo.

2. Un R. decreto del 24 giugno con il quale, anche ai caporali e soldati appartenenti alle armi di artiglieria e del genio è aumentata di 5 centesimi al giorno la paga.

3. Un R. decreto del 21 giugno che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Deputazione provinciale di Ancona.

4. Nomine e disposizioni dell'ufficialità dell'esercito.

5. Una circolare intorno alle scuole femminili superiori, diretta il 9 luglio corrente dal ministro dell'istruzione pubblica a signori prefetti presidenti dei consigli scolastici.

6. Lo stato riassuntivo del Contenzioso forestale per il primo trimestre del corrente anno.

La Gazzetta Ufficiale del 14 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 1° luglio, preceduto dalla relazione del ministro della marina a S. M. il Re, che concede una indennità d'alloggio di L. 20 mensili agli uffiziali subalterni della R. Marina.

2. Un R. decreto del 1° luglio, preceduto dalla relazione del ministro di agricoltura, industria e commercio a S. M. il Re, che regola la paga degli impiegati negli uffici di marchio e saggio che non godono di stipendio fisso.

3. Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

4. Una disposizione relativa ad un impiegato dipendente dal ministero della marina.

5. Una serie di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

6. Lo specchio delle riscosse fatte dalla Società anonima italiana per la Regia Cointeressata dei tabacchi nel mese di giugno 1869, riscontrate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1868.

## CORRIERE DEL MATTINO

### (Nostra corrispondenza)

Firenze, 15 luglio

(K) La forma positiva o affermativa che oggi si conferma prescelta dalla Commissione d'inchiesta, forma che suonerebbe risulta che nessun deputato ecc. ha prodotto dovunque una impressione tanto più favorevole, in quanto si sa ch'essa sarebbe stata addottata ad unanimità. Non v'è nella conclusione nessuna parola di biasimo per deputati che hanno provocato l'inchiesta; ma il biasimo è implicito nelle parole che annunciano il risultato di essa. Vedrà, a suo tempo, la Camera se vi siano da aggiungere alcune altre parole.

I cittadini di Carrara hanno mandato al Civinini un indirizzo di congratulazione per lo splendido modo con cui ha difeso il suo onore oltraggiato. Si dice che un eguale indirizzo vogliono spedirgli i cittadini di Massa. Il Civinini è ora nel Veneto, e credo che vi si voglia recare anche il Brenna, il quale, in tale occasione, si presenterebbe a suo elettori a San Vito, per far loro un'esposizione di tutto quanto è successo.

Il signor Conti invece che tornare in Francia s'è fermato a Firenze. Una provvida indisposizione gli ha impedito di proseguire il viaggio. Egli ha intanto avuto qui un colloquio col Menabrea. Non credo che anche stavolta il Conti avesse da comunicare al nostro primo ministro una lettera della principessa Clotilde pel Re. Il loro primo colloquio qualcheduno sostiene che ebbe questo unico obiettivo! Vi pare?

Il Siecle di Parigi in un articolo del signor Anatole de la Forge avendo avuto a che dire sugli ultimi atti del nostro governo circa le dimostrazioni avvenute a Milano, ha trovato qui a Firenze due giornali che gli hanno risposto proprio nella sua lingua, l'Itale e la Correspondance Italienne. La prima si è di preferenza dedicata a provare che l'appellativo di reazionario e di dispostivo attribuito al nostro governo è un pochino esagerato, e la seconda si diffuse nel dimostrare che le misure prese in quell'occasione erano dirette a difendere un bene ancor più prezioso della libertà e a preservare cioè la società dai tentativi della rivoluzione cosmopolita.

Vi ho già fatto menzione dell'economia introdotta nella Casa Reale col licenziamento di parecchi fra que' funzionari, e vi ho detto che ciò avrebbe attirato una tempesta d'ire sul capo del marchese Gualterio. Diffatti si comincia a mormorare che non furono motivi di economia quelli che persuaserono quella misura, ma la voglia del Gualterio di sbazzazzarsi dei piemontesi!

Siamo appena alla metà di luglio, e già la direzione generale delle gabelle ha pubblicato il prospetto del prodotto di quel ramo dell'amministrazione finanziaria nel decenso mese di giugno. Cioè, osserva giustamente un giornale di qui, dimostra un progrediente miglioramento nel servizio di contabilità; e una buona contabilità è un requisito es-

sonziale a costituire una buona finanza. Notò qui di passaggio che gli introiti del ramo gabbiale nel giugno deciso ammontarono lire 16,540,327,98, con un aumento di lire 1,778,707,70 in confronto dello stesso mese dell'anno decoro.

Pare sempre più positivo che il Parlamento non sarà per ora riunito. Sarà probabilmente in autunno innoltrato ch'esso sarà chiamato a riprendere i suoi lavori.

Il generale Lamarmora è partito per l'estero. Egli, per primo, si reca a Vienna, donde andrà a vedere il campo militare di Bruck, ove sta raccolto un numero rilevante di truppe, alle quali l'imperatore Francesco Giuseppe indirizzava testé parole di un significato bellicosco non dubbio. Il generale peraltro ha una missione... quella di andarsene a diporto lunghi dal bel cielo tropicale d'Italia!

Da Napoli giungono contemporaneamente due notizie spacevoli. La prima, di scene violenti occorse in quella città per parte di alcuni studenti, in occasione degli esami di licenza liceale, scene che finirono con l'arresto dei capi, ma che procurarono a talun professore delle busse che non gli si possono più tosse di dosso. L'altra, del deplorabile effetto prodotto da una marcia-manovra a Bagnoli, ove molti soldati rimasero lungo la via sfiniti di fatica, di sete e di caldo. Un soldato è morto d'ipermia cerebrale. Anche un ufficiale precipitò di cavallo per un colpo di sole. L'Opinione tenta di attenuare la portata di questi fatti così dolorosi; ma mi sembra che ci riesca assai poco, e che lo faccia assai debolmente.

Il signor Rattazzi è sempre a Parigi. Mi si scrive che a Saint Cloud egli ha avuto un abboccamento con l'imperatore Napoleone. Vi prego però di notare che l'imperatore ne ha avuto uno subito dopo anche col signor Villemot, uno dei redattori del Figaro. Dico questo perché non si dia troppo importanza a colloqui che in certe circostanze Napoleone accorda con la massima facilità a chiunque ha accesso nelle residenze imperiali.

Leggesi nell'Itale in data del 14: Parecchi deputati che attendevano a Firenze l'esito dell'inchiesta, sono partiti ieri per diverse direzioni; alcuni per viaggiare all'estero, in Svizzera e in Germania. Si crede che i documenti dell'inchiesta e la conclusione della Commissione non compariranno prima di martedì prossimo.

La Gazzetta di Venezia ha questo dispaccio particolare da Firenze:

Il Rapporto della Commissione non sarà pubblicato prima di domenica ventura.

La notizia data dalla Perseveranza sull'arresto dell'assassino del Lobbia non è vera (1).

Continua alacremente l'istruzione del processo Burei. Si conferma l'esistenza d'importanti rivelazioni circa a persone che avrebbero consigliato al furto.

Il luogotenente generale Cadorna comandante questa divisione è partito stamane per un viaggio in Germania. L'on. Cadorna si reca a visitare il terreno che fu teatro alla gran lotta, ch'ebbe termine a Sadowa.

A sostituirlo nel comando interinale di questa divisione militare, è stato destinato il luogotenente generale Pernod, ispettore dell'esercito, giunto di già a Firenze da Torino per esercitare l'incarico (Corriere Italiano).

Leggiamo nell'Op. Nazionale:

Contrariamente a quanto asserisce stamane l'Op. Nazionale, noi persistiamo a dichiarare che la commissione d'inchiesta non farà una elaborata e ampia relazione, ma si limiterà a semplici conclusioni di apprezzamento, sottostmettendo il resto al giudizio della Camera e del paese. Queste conclusioni possono comprendersi così: — Non risultare prima del voto della Camera, alcuna illegittima partecipazione alla Regia Cointeressata dei tabacchi; la partecipazione dei Fambi fu fatta apertamente e dopo il voto della Camera; che la lettera del Brenna, nella sua forma, destò un senso penoso, ma non doversi pronanziare altro giudizio, poiché non prova alcuna illegittima partecipazione.

Dopo ciò l'onorevole Commissione, s'è messa in ferrovia per andare altrove a respirare aure più fresche; ad eccezione dell'on. Zanardelli che è rimasto per curare la stampa di queste impazientemente aspettate conclusioni.

Scrivono da Torino alla Gazz. Ufficiale:

Questa Camera di commercio ed arti ha dato un esempio di libertà e di ben inteso interesse per l'istruzione tecnica. Essa ha deliberato la somma di annue lire 10 mila da distribuirsi in premii ai migliori allievi degli istituti e delle scuole tecniche, ripartendo la somma fra gli stabilimenti tutti che sono nel suo circondario giurisdizionale. Quest'istituzione, che ben tale può dirsi, oltre il compenso dovuto al merito, ha per fine di risvegliare l'emulazione fra i giovani e far nascere così i competitori del sapere.

Dall'insegnamento tecnico il nostro paese si ripromette il ravvivamento delle industrie e dei commerci, e la Camera di commercio e d'arti di Torino col suo generoso atto ha mostrato di ben intendere l'importanza e lo scopo.

(1) Il dispaccio della Perseveranza è questo: Affermansi in modo positivo che è stato arrestato l'autore del tentato assassinio dell'on. Lobbia. Diconesi che confessò.

## Dispacci telegrafici

AGENZIA STEFANI

Firenze, 16 luglio

**Madrid** 15. (Cortes). Prim. annunziando alla Camera la formazione dell'ufficio del nuovo Gabinetto, dice che il Governo seguirà la politica della rivoluzione, e mostrerà energico contro ogni tentativo di reazione.

**Brest** 15. Il cordone sottomarino raggiunse l'isola di S. Pierre. Il Great Eastern partì domani e arriverà in Inghilterra verso il 25 corrente.

**Parigi** 15. La Banca aumenta il portafoglio di milioni 414, anticipazioni 343, biglietti 22, tesoro 9 318, diminuzione del numerario 7 112, conti particolari 37.

**Parigi** 15. Stassera probabilmente si conoscerà la formazione del nuovo Gabinetto. È probabile che Latour d'Auvergne abbia il portafoglio degli esteri. La proroga del Corpo Legislativo sarà esaminata dal nuovo Ministro. È amentato in voce che il Corpo Legislativo sia per essere sciolto.

**Londra** 15. La Banca abbassa lo sconto al 4%.

**Parigi** 15. Busson e Rogier, membri della maggioranza, entrerebbero nel nuovo gabinetto. Tre portafogli sarebbero riservati al centro sinistro, Rouher accetterebbe la presidenza del Senato.

**Londra** 16. Camera dei Comuni. Gladstone dice che proporrà il rigetto degli emendamenti introdotti dai Lordi al bill sulla Chiesa d'Irlanda, compreso l'emendamento che pone sui piedi di egualianza il clero cattolico e il presbiteriano.

## Notizie di Borsa

	PARIGI	14	15
Rendita francese 3.0% 0	71.75	71.93	
italiana 5.0% 0	54.90	55.27	

## VALORI DIVERSI

Ferrovie Lombardo-Venete	537	544





<tbl\_r cells="3" ix="5" maxcspan="1" maxrspan="1" used

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 378 3  
Provincia di Udine Distr. di Tarcento  
IL SINDACO  
DEL COMUNE DI NIMIS

## Avviso

Per determinazione della R. Prefettura di Udine in data 3 corr. n. 12105, viene riaperto il concorso a farmacista di questo Comune, a tutto il mese d'agosto p. v.

Gli aspiranti produrranno entro il sud detto termine al protocollo di questo Municipio le loro istanze corredate del certificato di nascita, del privilegio farmaceutico, e di tutti quei documenti, che meglio gioveranno a dimostrare la loro attitudine ed i loro meriti.

Dal Municipio di Nimis  
li 8 luglio 1869.

Il Sindaco  
GIUSEPPE COMELLI

Il R. Commiss. Distr.  
Angelini

Il Segretario  
Giuseppe Salsilli.

N. 716 2  
Provincia di Udine Distr. di Socie  
MUNICIPIO DI CANEVA

## Avviso di Concorso

A tutto 10 agosto p. v. è aperto il concorso ai sottodescritti posti di Maestri Elementari in questo Comune.

Gli aspiranti dovranno per quell'epoca far pervenire alla Segreteria Comunale le loro istanze munite del competente bollo e corredate dei documenti voluti dalle leggi vigenti. L'ufficio dei Maestri eletti s'intenderà cominciare coll'anno scolastico 1869-70.

Dall'ufficio Municipale  
Caneva, 3 luglio 1869.

Il Sindaco f.f.

FRANCESCO BELLAVITIS

Gli Assessori  
G. B. Cavarzere  
Giov. Batt. Mazzoni  
Lucchesi Francesco

Il Segretario  
D. P. Scrosoppi.

Posti da coprirsi:  
1. Maestro di classe I. II. e III. elementare inferiore per la Frazione di Vallegger coll'anno assegno di l. 650.  
2. Maestro di classe I. II. e III. elementare inferiore per la frazione di Sarone coll'anno assegno di l. 650.  
3. Maestro di classe I. II. e III. elementare inferiore per la frazione di Stevens coll'anno assegno di l. 650.  
Gli stipendi sono pagabili in rate mensili posticipate.

## ATTI GIUDIZIARI

N. 7202 2  
EDITTO

La R. Pretura di Pordenone rende noto che sull'istanza della R. Finanza di Udine in confronto di Luigi Pighi fa Domenico di Zoppola e creditori inscritti si procederà nel luogo di residenza di questo ufficio nel giorno 25 settembre dalle ore 10 antim. 32 pom. al terzo esperimento degli immobili sottodescritti, cioè a prezzo anche inferiore di quello di stima sempreché basti a coprire li creditori inscritti fino all'importo di detta stima, ed alle seguenti ulteriori.

## Condizioni

1. Gli immobili saranno subastati e deliberati, rispetto alla porzione posta in vendita giusta i dettagli della stima 23 dicembre 1863 della quale ogni aspirante potrà avere ispezione e copia.

2. Qualora non si trovano applicanti per la totalità, sarà libero di subastare li beni stessi in corpi separati.

3. Ogni aspirante all'asta, eccettuata l'esecutiva, dovrà garantire l'offerta col deposito del decimo dell'adequato valore di stima, ed in moneta d'oro o d'argento a corso di tariffa. Chiusa l'asta sarà trattenuto il deposito del solo maggior offrente e gli altri saranno restituiti.

4. L'acquirente sborserà il prezzo offerto pel quale avrà avuto luogo la delibera facendone il deposito presso la R. Pretura adita per l'esecuzione, entro giorni 10 successivi alla delibera stessa.

imputando a deconto il deposito, verificato in precedenza all'asta.

5. Gli immobili passeranno nell'acquirente quanto al materiale possesso ed al conseguimento dei frutti dal giorno successivo della delibera, e la trascrizione resa ed il possesso di diritto passerà nell'acquirente coll'aggiudicazione da praticarsi allorquando sarà soddisfatto il prezzo mediante il deposito della somma relativa.

6. Le spese della delibera e di tutti gli atti successivi compresa la tassa per trasferimento del dominio e per catture censuarie staranno ad esclusivo carico del deliberatario, dovendo questo inoltre sostenere tutte le pubbliche imposte che venissero a scadere dopo la delibera.

7. Gli immobili saranno alienati come si trovano cioè sul loro diritto e servitù passive.

8. In caso di mancanza a qualunque delle proposte condizioni per parte del deliberatario o deliberatarii si procederà al reincanto degli stabili a tutto rischio e pericolo di esso deliberatario o deliberatarji.

Descrizione degli immobili da subastarsi nei limiti della quarta parte per indiviso Comune di Zoppola.

I. Pascolo al n. 2298 della nuova map. colla sup. di pert. 7.18 r. l. 2.25.

II. Aritorio arb. vit. al n. 465 della nuova map. della sup. di pert. 3.90 rend. l. 9.59.

III. Aritorio arb. vit. al n. 105 della nuova map. colla sup. di pert. 4.57 e rend. l. 8.04.

IV. Aritorio arb. vit. al n. 419 della nuova map. sulla sup. di pert. 6.30 e rend. l. 11.09.

Locchè si pubblicherà mediante affissione all'albo Pretorio, nei luoghi soliti di questa Città nel Comune di Zoppola e per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Pordenone, 15 giugno 1869.

Il R. Pretore

TUROMINI

Flora.

N. 4491

## EDITTO

Si fa noto che ad istanza di Maria Anna Bellina detta Pinon di Venzone in confronto del debitore Gio. Batt. fu Valentino Colavizza detto Zughe dei piani di Portis e del creditore iscritto Antonio Bellina di Biaggio di Venzone nei giorni 6, 20 e 27 agosto p. v. sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. avrà luogo in questa residenza Pretoriale un triplice esperimento d'incanto sulla vendita delle realtà sotto descritte ed alle seguenti condizioni.

## Condizioni d'asta.

1. I fondi eseguiti saranno venduti nello stato e grado in cui si trovano senza alcuna responsabilità della parte esecutante.

2. Nel primo e secondo esperimento avrà luogo la delibera a prezzo maggiore od eguale alla stima, nel terzo anche minore purché sufficiente a coprire i creditori iscritti.

3. Ogni aspirante eccettuato il creditore iscritto Antonio Bellina di Biaggio dovrà depositare il decimo del valore di stima in moneta del Regno a corso legale.

4. Il prezzo di delibera, in eguale valuta dovrà essere depositato giudizialmente entro giorni otto dalla delibera sotto comminatoria di reincanto con un solo esperimento a tutto rischio e pericolo del deliberatario. Da tale deposito resta esente il suddetto creditore iscritto ove si rendesse deliberatario fino alla concorrenza del suo credito capitale, interessi e spese.

5. Il deliberatario avrà il possesso e la proprietà degli immobili deliberati tosto dopo intimato il decreto d'aggiudicazione, e potrà chiedere il possesso in via esecutiva dell'atto di delibera, solo che giustifichi l'adempimento del prescritto dal § 439 Giud. Reg.

6. Staranno a carico del deliberatario le spese della delibera e quelle posteriori nessuna, eccettuata.

## Immobili d'astarsi.

4. Cottivo da vanga con gelsi detto Pra di là delineato nella mappa di Portis al n. 669 di pert. 0.25 rend. l. 0.64 confina a levante la R. strada erariale della Pontebba, a mezzodi Valent Francesco q.m. Gio. Batt. detto Pitos, a ponente sentiero consorziale ed al di là di esso Valent eredi q.m. Simeone detto

Busolite ed a settentrione Bellina Maria q.m. Giacomo maritata Bellina, stimato fior. 28,50

2. Terreno parte coltivo da vanga e parte prato detto il Lungh di Chiase nella stessa map. di Portis al n. 807 prato in piano di pert. 0.41 rend. l. 1.14 n. 868 coltivo da vanga di pert. 0.17 rend. l. 0.59 confina a levante fondi comunali e sentiero montoso, mezzodi Valent Pietro q.m. Gio. Batt. detto Bochiate a ponente Valent Antonio e Domenico detto Milegre ed a Settentrione Valent eredi su Francesco detto il vecchio

39.20

3. Cottivo da vanga detto Salotto in map. al n. 1849 di pert. 0.26 rend. l. 0.32 confina a levante Valent. Nicolò detto Luz mezzodi Bellina Maria q.m. Giacomo maritata Bellina, a ponente Valent Pietro e Valentino q.m. Pietro detto Perisson ed a Settentrione Valent Anna maritata Valent stimato

41.25

4. Luogo terreno nei piani di Portis coscritto coll'anagrafico n. 533 rosso è delimitato in quella map. al n. 1816 di pert. 0.03 rend. l. 2.16; confina a levante corte consorziale, a mezzodi Valent Pietro q.m. Gio. Batt. detto Bochiate, ponente Valent Pietro e fratelli q.m. Valentino detto Perisson ed a Settentrione Valent Nicolò Luz stimato

80.50

Valore totale fior. 489,43

Si pubblicherà nell'albo Pretorio in Gemona Venzone come di metodo e s'inserisce per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Gemona, 20 maggio 1869.

Il Pretore

RIZZOLI.

Vintant'Al.

N. 3809

## EDITTO

Si rende noto, che ad istanza del Dr. Girolamo Luzzatti di Palma, contro Leonardo Pavon fu Pietro e Maria Bertos fu Nanalei coniugi di Zuccola, e creditrice iscritta Maddalena Pavon si terrà nei giorni 16 luglio, 16 e 23 luglio p. v. dalle ore 9 ant. alle 2 pom., un triplice esperimento d'asta della metà della casa sotto descritta, ed alle condizioni sotto indicate.

## Descrizione delle realtà da subastarsi.

Metà della casa sita in Zuccola, in map. al n. 397, e nel nuovo censimento allo stesso n. 397, di pert. 0.23, rend. l. 9.24, stimata la medesima metà in l. 269.37.

## Condizioni d'asta.

1. L'asta sarà aperta sul dato regolatore di stima.

2. La metà della casa s'intenderà deliberata e venduta al miglior offerente nello stato e grado attuale, e quale appare dal protocollo giudiziale di stima.

3. Al primo e secondo esperimento la metà della casa non sarà venduta che a prezzo eguale o maggiore della stima, ed al terzo anche a prezzo minore, purché basti a coprire i creditori iscritti, fino all'importo della stima.

4. Ciascun obbligato dovrà cantare la propria offerta con l. 26.93 corrispondenti al 10 per 400 sul prezzo di stima, libero da quest'obbligo il solo esecutante che potrà farsi deliberatario fino alla concorrenza del suo credito.

5. Entro 30 giorni dal di dell'intimazione del decreto di delibera il deliberatario dovrà depositare presso questa R. Pretura il prezzo della delibera stessa, sul quale verrà compreso anche il già fatto deposito, libero pure da quest'obbligo il solo esecutante.

6. Dal di della delibera le prediali ed altre spese ed aggravii di qualsiasi genere staranno a carico del deliberatario.

Si pubblicherà e s'inserisce come di metodo.

Dalla R. Pretura  
Palma li 2 giugno 1869.

Il R. Pretore

ZANELLO.

Urli Canc.

N. 2009

## EDITTO

Si notifica all'assente e di ignota dimora Bovi Floreano artista drammatico, che Antonio Bernardinis negoziante di Palma presentò a questa R. Pretura la petizione contro di esso per pagamento di austr. fior. 47.50 a saldo 17 sere d'afitto della sala ridotto in ragione di fior. 2.50 per sera e generi concordati, nel dicembre 1864 e gennaio 1865, che gli fu deputato in Curatore l'avv. Dr. Domenico Toluso e che è stato fissato per contraddittorio l'A. V. del 21 Luglio p. v. ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso Bovi Floreano a comparire personalmente ovvero a far avere al suo Curatore i necessari documenti o prove per la propria difesa o ad istituire altro procuratore indicandolo a questo giudizio, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si pubblicherà e s'inserisce come di metodo.

Dalla R. Pretura  
Palma, 1 maggio 1869.

Il R. Pretore

N. 2010

## EDITTO

Si notifica all'assente e di ignota dimora Bovi Floreano artista drammatico, che Antonio Bernardinis negoziante di Palma presentò a questa R. Pretura la petizione contro di esso per pagamento di austr. fior. 32 pari ad it. l. 83.20 a saldo alloggi, vitto e denari prestati dal 16 novembre a tutto dicembre 1864 durante la sua permanenza in Palma, che gli fu deputato in Curatore l'avv. Dr. Domenico Toluso e che è fissato per contraddittorio l'A. V. del 21 Luglio p. v. ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso Bovi Floreano a comparire personalmente ovvero a far avere al suo Curatore i necessari documenti o prove per la propria difesa o ad istituire altro procuratore indicandolo a questo giudizio, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si pubblicherà e s'inserisce come di metodo.

Dalla R. Pretura  
Palma, 1 maggio 1869.

Il R. Pretore

Urli Canc.

## AVVISO.

Si accettano sottoscrizioni alle CARTONI Originari annuali Giapponesi della Società Baccologica Fiorentina giusta il Programma 18 Giugno p. p.

Il rappresentante per la Provincia del Friuli  
ANTONIO DE MARCO

Contrada del Sale N. 664 rosso.

MILANO

Via Monte Pietà N. 10 Casa — Lattuada.

Solamente dalle più accreditate provincie giapponesi s'importeranno cartoni seme bachi per la coltivazione 1870.

ANTICIPAZIONE lire 6 (sei) per Cartone, saldo alla consegna.

Le sottoscrizioni si ricevono presso gli Incaricati nei principali paesi e in

UDINE sig. G. N. Orel, Speditore. Cividale sig. Luigi Spezzotti Negoziente.

Gemona sig. Francesco di Francesco Stroili. Palmanova Paolo Balzarini, Tintore.

La sottoscrizione si chiude col 31 Luglio 1869.